

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Istruzioni tecniche per la raccolta delle 50.000 adesioni

Premessa

Si tratta di raccogliere 50.000 firme di cittadini italiani elettori per presentare alle Camere la proposta di legge di iniziativa popolare per le elezioni unilaterali dirette dei delegati italiani al Parlamento europeo.

Per ogni firma va utilizzata un'apposita scheda. Si è preferita la scheda per una sola firma allo schedone per più firme al fine di facilitare l'azione dei raccoglitori isolati o comunque sporadici e la disposizione in ordine alfabetico delle adesioni, indispensabile per controllare che non ve ne siano di doppie.

Per ragioni evidenti la campagna è assolutamente centralizzata per quanto concerne la stampa e il controllo definitivo delle schede firmate.

Richiesta delle schede

Può essere fatta da qualunque sezione del Movimento, gruppo di persone o individui isolati alla Commissione italiana del Mfe, Viale Maino 20, 20129 Milano. Nella richiesta va specificato il numero delle schede desiderate.

Per contenere le spese di stampa delle schede, è necessario chiedere quantitativi ridotti, sulla base delle previsioni di lavoro immediato, onde evitare massicce giacenze di materiale inutilizzato presso le diverse sedi.

Nella richiesta va precisato:

a) se la campagna è portata avanti dalle sezioni, cognome, nome, indirizzo e recapito telefonico del responsabile;

b) se la campagna è portata avanti da gruppi non appartenenti al Movimento, la denominazione dell'organizzazione, la sua natura (circolo culturale, Sezione di partito, ecc.) e quant'altro ritenuto utile per l'identificazione del gruppo stesso. Dovrà pure essere indicato il responsabile del gruppo, precisando cognome, nome, indirizzo e recapito telefonico;

c) se la campagna è portata avanti da individui isolati, cognome, nome, indirizzo e recapito telefonico.

Chi può firmare

Tutti i cittadini italiani che possono esercitare il diritto di voto per l'elezione della Camera dei Deputati.

Compilazione della scheda

Nella scheda vanno indicate tutte le generalità dell'elettore richieste nella scheda stessa, con l'avvertenza di scrivere in stampatello e antepo- nendo il cognome al nome per consentire il controllo e la classificazione delle schede.

Tutte le firme vanno apposte in presenza di un notaio, del segretario comunale o di un suo delegato e regolarmente autenticate, mediante compilazione della parte inferiore della scheda e apposizione di firma e sigillo negli appositi spazi da parte del pubblico ufficiale.

Per provare il possesso, da parte del sottoscrittore, della qualifica di elettore, ad ogni scheda dovrà essere allegato il relativo certificato elettorale, che può essere ottenuto in carta libera a cura del responsabile cittadino della campagna presso gli uffici del Comune di residenza del cittadino.

Restituzione delle schede

Le schede devono essere restituite, debitamente compilate come al capo precedente, alla Commissione italiana del Mfe al più tardi alla data di chiusura della campagna (27 novembre 1968).

È consigliabile che la restituzione delle schede avvenga a scadenze diverse per consentire al centro un lavoro di controllo più distribuito nel tempo. Si pregano anche i diversi responsabili locali della campagna di informare il centro sull'andamento della campagna, per consentire al centro stesso di fornire di mano in mano ai responsabili e al pubblico un quadro completo dei progressi dell'azione.

Suggerimenti pratici

A proposito delle difficoltà finanziarie, si consiglia:

- a) di chiedere ai cittadini sottoscrittori che lo volessero di versare un contributo libero per il finanziamento della campagna;
- b) di chiedere ai notai che possono essere raggiunti di prestare gratuitamente la loro opera per l'autenticazione delle firme. A questi notai potranno essere indirizzate le persone favorevoli all'iniziativa. Si potranno anche invitare gli stessi a presenziare a conferenze e dibattiti, organizzati dal Mfe o da altri gruppi, al termine dei quali si raccolgano le adesioni degli intervenuti;
- c) di chiedere al Comune di rilasciare gratuitamente i certificati elettorali.

Sviluppo della campagna

La diffusione della campagna dipende da tutti noi. Bisogna innanzitutto mobilitare tutti i nostri iscritti, dando a ciascuno di loro la parola d'ordine: «Procura almeno dieci adesioni nell'ambito delle tue conoscenze». Inoltre, dove è stato fatto il Censimento, è possibile sfruttare lo schedario e sollecitare i censiti, con lettere o con telefonate, a sottoscrivere. Inoltre ancora, noi tutti abbiamo amici che non sono impegnati nel Movimento ma che non è difficile mobilitare per un'azione specifica. Infine, tutti noi abbiamo contatti con vecchi federalisti, o possediamo almeno i loro indirizzi. Cerchiamo di riportarli sul campo. Se potete, fatelo voi stessi; se non potete, o non ritenete opportuno farlo, affrettatevi a inviare il loro indirizzo alla Commissione italiana che provvederà a spedire loro materiale illustrativo della campagna e un appello all'azione.

Se poi nel corso della campagna troverete gruppi disposti non solo a sostenere l'azione, ma anche a portarla avanti in nome proprio, incoraggiateli a farlo. Lo stesso dicasi per tutti gli individui che aderiranno, e che dovremo cercare di trasformare in centri di propaganda e, se possibile, di iniziativa.

In «Federalismo europeo», II (settembre 1968), n. 6-7.